

Pellegrinaggio alle GHIAIE di BONATE, 2 maggio 1974

**MAMMA CARMELA DI MILANO HA TRASMESSO  
IL MESSAGGIO DI MARIA SANTISSIMA**

«Figli miei, eccomi a voi. Io vi guardo uno ad uno, e vedo di ciascuno i desideri e le ansie.

E come potrei chiamarmi Mamma, se rimanessi indifferente ai vostri richiami? Sono qui per aiutarvi e, come nel giorno della mia prima Apparizione in questo luogo, era mio desiderio richiamare anime e famiglie per donare tutti i miei favori, così godo di dirvi che ancora come allora, desidero richiamare molte anime, perché da questa tanto umile cappella voglio effondere su tutti i miei celesti favori.

Che cosa vi concederò? Grazie spirituali, grazie materiali. Lo sapete poi quanto mi sta a cuore la famiglia, e come desidero che questa cellula della società sia sana. Se volete adoperare le sostanze cancerose di una cellula malata, per risanare le altre cellule, che avverrà? Si amaleranno anche le altre, e tutto il corpo ne subirà le conseguenze.

Se volete raccomandarmi le famiglie in cui è entrato il cancro dell'odio, insieme provvederemo a ristabilire amore e ordine. Qui voglio che vengano i bambini perché sappiano essere mezzi di unione fra i coniugi. Qui voglio che vengano le nonne e le mamme anziane, perché attingano luce per consigliare. Ma, desidero anche che vengano i Sacerdoti, perché imparino quell'umiltà che, mentre li rende prudenti davanti ai fatti soprannaturali, li renda anche fiduciosi nella Bontà di Dio che può servirsi di tutto e di tutti per realizzare la sua Volontà.

La Mamma celeste non serba rancore a quei figli che combattono le Apparizioni e lo straordinario; è solamente rattristata per l'abuso dei suoi doni e per il bene che non viene fatto, mentre questo bene potrebbe mettere un argine e una barriera al male che dilaga.

Voglio oggi benedire tutti. E, mentre vi assisto e vi aiuto, vi dò un programma: Siate sempre ubbidienti al Sommo Pontefice ed a Coloro che vi portano i suoi ordini e la sua voce, poiché chi ubbidisce, non sbaglia. Ma sappiate anche assecondare i desideri che Gesù e la Sua Mamma vi esprimono: la preghiera non manchi mai nella vostra giornata, perché la vostra vita e il vostro lavoro siano sempre santificati. Non manchi mai la vostra offerta di dolore a Dio, perché solo il dolore accettato ed offerto, diventa gioioso e meritevole di ricompensa.

Io chiedo in ogni Apparizione, e molte volte con lacrime anche di sangue, la penitenza. È indispensabile la penitenza per poter condurre una vita veramente cristiana, vale a dire quella mortificazione che è richiesta dall'adempimento esatto dei propri doveri. Ma se a questa penitenza aggiungerete la sopportazione di quelle croci di cui è seminata la vostra esistenza, vi santificherete e non ne sentirete troppo gravoso il peso.

Figlioli, è così che chiedo a voi di vivere serenamente. Quando le anime devote e fedeli, vanno nei Santuari, ottengono grazie. Ma la misura delle grazie, è la Fede. Chi più crede, più riceve; poiché non è mai vana la Parola del Salvatore che dice: "Se avrete Fede tanto quanto un granello di senape, direte alle montagne di rovesciarsi nel mare, ed esse vi ubbidiranno". Io però come moneta per ottenere le grazie qui, vi chiedo: preghiera e penitenza.

Volete farmi contenta? Non manchi mai, chi abita in questi luoghi, di venire qui a pregare per tutti e ad offrire per tutti. E i lontani, vengano qualche volta per attingere e rinnovare la Fede.

Ubbidienza al Papa vi ho chiesto, e vi chiedo di pregare molto per Lui, perché sostenuto dalle vostre preghiere, possa sopportare la pesante croce.

Vi benedico tutti, figli. Benedico i bambini che spensierati giocano, ai quali dovete però insegnare a pregare e a rispettare gli adulti che pregano, e che pregando parlano con Dio.

Benedico il Mio caro D. G. che vede in questo pellegrinaggio realizzato un grande desiderio della sua vita sacerdotale, per cui ha tanto sofferto.

Benedico tutti, tutti. E, come pegno della Mia Benedizione vi dico: Arrivederci figli, e non solamente qui, ma in Paradiso, ove Io vi aspetto, per coronarvi assieme con il Mio Gesù, di gloria immortale».

MARIA, MADRE DEL DIVINO AMORE.

Pro - Manoscritto